annesi. Dopo il sit-in dei giorni scorsi la protesta si è spostata all'interno della sede del Comune

nel Municipio di San Giovanni in Fiore

occupati pretendono e soluzioni concrete

5S Nesci, Morra, Parentela, Dieni no in causa il governatore Oliverio

sita al primo cittadino che rito loro di avere conse- una serie di documenti al Tomao e, gli stessi atti, li trasmessi alla Regione a.

tuazione, a quanto pare, acile né s'intravede nel- liato qualche cerea solu- a massa dei disoccupati era le 150 unità (di cui al- 0 donne) è decisa a con- la protesta, senza indie- re. Anzi, in coro, hanno una seduta consiliare ad trattare il loro malesse-

to, sempre ieri, dell'oc- ne del Municipio silano, cassa spia di una situa- ociale al limite, che ri- isposte concrete e decise

lelegazione uto lloquio primo cittadino ppe Belcastro

Focus

● Quella della protesta è una "arma" diffusa qui a San Giovanni. Ed è da 30 anni che la città fa i conti con il malcontento. La montagna, si sa, è indigente e qui da un decennio è iniziata una nuova diaspora. Non un esodo paragonabile a quello degli anni della Rivoluzione industriale quando si contavano 7500 sangiovannesi sparsi per i mondo e perlopiù in Svizzera. Parte forse da qui l'ennesima protesta, puntando i riflettori di trovare occupazione nella biodiversità, nel bosco e nel'indotto del legno. Ma con un Municipio in dissesto, le Province in via di estinzione e una Regione Calabria percorsa da decine di drammaticità potranno trovare opportunità di lavoro i disoccupati di queste montagne? (ma.mo.)

dalla politica se ne sono interessati i parlamentari M5S calabresi, Dalila Nesci, Nicola Morra, Paolo Parentela, Federica Dieni e Laura Ferrara. «Il primo a muoversi deve essere il governatore regionale, Mario Oliverio, col quale speriamo, finalmente, che si possa discutere di lavoro vero e della nostra proposta del reddito di cittadinanza», hanno detto, «che la maggioranza in Parlamento continua a tenere bloccata, mentre dilaga la sofferenza in tutto il Paese». Per la deputazione calabrese grillina, «non c'è più tempo da perdere, non si può rinviare un confronto aperto sulle iniziative immediate da assumere, ben sapendo che il sistema dell'euro sta aumentando la fame, la povertà e la disperazione; dunque il nostro appello - hanno concluso Nesci, Morra, Parentela, Dieni e Ferrara - va intanto all'esecutivo e al Consiglio regionale, nonché a tutti i parlamentari calabresi, affinché ci sia un'immediata presa di coscienza. Oliverio convochi subito un tavolo politico-istituzionale». ◂

essere combattuta in altro modo!». E divampa la polemica. Giacché, scrive Legambiente, a San Giovanni il problema «si elimina alla radice», quando si tratta di alberi.

Causa emergenza sanitaria dovuta alla processionaria che ha contagiato alcuni pini larici del quartiere Bacile-Ferrantiello, è stata disposta un'ordinanza di taglio immediato degli alberi infestati, che a parere degli ecologisti - però - lascia diversi dubbi. Tra questi il Dm di ottobre 2007 con cui si fa obbligo di effettuare interventi mentre le Regioni indicano le varie tipologie di intervento. Comunque sia, l'abbattimento è una tecnica contemplata e che quindi può essere applicata, ma il buon senso insegna che si può e si deve prima verificare se la lotta alla processionaria può essere fatta con le tecniche di rescissione dei rami e bruciatura dei nidi prima di decidere l'abbattimento degli alberi che deve essere l'ultima strada da per-

centinaio di alberi sono stati

Le piante malate raggiunte dall'ordinanza si trovavano a Bacile-Ferrantiello

ne per realizzare una pagina di democrazia condivisa, poiché prima d'intervenire sugli alberi si poteva puntare a una riflessione insieme a tecnici ed esperti e magari alla fine si sarebbe pure optato per il taglio ma a quel punto non era rimasto nulla d'intentato!». ◂ **(ma.mor.)**

Esemplari di pino laricio tagliati nella città florense. Per Legambiente il problema non può essere...eliminato alla radice

Bisignano

Consuleco, 40 posti a rischio

I dipendenti occupano la sala del Consiglio comunale

BISIGNANO

I dipendenti della Consuleco, società che si occupa della depurazione delle acque, stanno occupando la sala consiliare del Comune di Bisignano. Fuori dal municipio, dove si svolge la protesta, sono stati parcheggiati camion e mezzi pesanti. La protesta andrà avanti ad oltranza se non si avranno risposte.

«La Consuleco srl ha aperto la procedura di mobilità il 26 febbraio a causa di un'ordinanza del Comune dopo un problema sulla rete fognaria estranea alla Consuleco su cui sta indagando anche la Procura di Cosenza», spiega Alberico Napoli della Fiom Cgil, a Bisignano sta accadendo un fatto anomalo poichè di solito le amministrazioni comunali si pongono a tutela dei lavoratori contro le imprese privata», mentre qui si rischia con un'ordinanza di fare chiudere una realtà sana come la Consuleco che è sul territorio di Bisignano da quasi 20 anni e non ha mai licenziato bensì ha sempre pensato di aumentare l'organico». ◂

I dipendenti della Consuleco. La loro protesta andrà avanti a oltranza

Acri

Randagismo, bando per la nuova convenzione

La giunta Tenuta si è mossa dopo che è scaduto il precedente contratto

ACRI

Anche se da un po' di tempo l'attenzione sul fenomeno è calata, il problema randagismo persiste nella cittadina silana. Rispetto al picco di allarmismo vissuto diversi mesi fa oggi la situazione è leggermente migliorata ma i cani randagi in giro per le strade della città sono ancora molti è creano ancora molta preoccupazione. Lo sa bene anche l'amministrazione comunale mobilitatasi per far fronte al problema soprattutto a seguito della scadenza della convenzione, lo scorso 31 dicembre, con il canile Cino Sport in cui venivano ricoverati i cani.

Adesso c'è il nuovo bando affinché l'Ente trovi una nuova società con cui stipulare una convenzione della durata almeno di tre anni. La gara ha per oggetto proprio l'affidamento del servizio di "Cattura, trasporto e custodia in canile sanitario, ricovero in canile rifugio dei cani rinvenuti vaganti o randagi sul territorio del comune di Acri nonché recupero e smaltimento spoglie animali in strutture private adibite a canili autorizzati.

Il servizio presso la struttura nella disponibilità del soggetto aggiudicatario, dovrà comprendere anche le cure sanitarie e di benessere prestate agli animali quindi l'acquisto di farmaci e interventi sanitari. ◂ **(ros.car.)**

Iniziativa a Camigliatello

Riportare il treno a vapore in Sila

Continua l'attività del Parco per valorizzare la tratta turistica

CAMIGLIATELLO SILANO

Convergenze tra Enti per far ritornare a sbuffare il trenino della Sila, non più come mezzo di locomozione ma con il solo scopo di incremento turistico. Questo l'impulso o input che ha motivato i vertici dell'Ente parco della Sila a programmare per sabato prossimo 12 marzo, alle ore 16, presso il Centro visite del Cupone di Camigliatello Silano il dibattito sulla "Ferrovia Silana". Con gli organi del Gran Bosco d'Italia e il CoMoDo. (Confederazione mobilità dolce) che ha programmato iniziative itineranti per tutto il mese, l'Associazione Ferrovie in Calabria e il Comitato per la salvaguardia della Ferrovia Silana di San Giovanni in Fiore e con il supporto organizzativo è, infatti, dedicato proprio al trenino del Parco l'iniziativa con cui si potrà tornare ad attraversare e scoprire un territorio di suggestiva unicità mettendo in relazione genti e luoghi nella splendida cornice silana.

Un'occasione rilevante per fare il punto della riattivazione della Ferrovia Silana tra Camigliatello e San Giovanni a scopo

Convegno sabato 12 al Cupone con tecnici e amministratori

turistico. Un tema, dunque, che darà spazio all'importanza del turismo ferroviario per rivalutare tipicità enogastronomiche, ma pure itinerari culturali e religiosi legati al servizio ferroviario turistico. Di tangibile invece ci sarà la presentazione del protocollo d'intesa che l'Associazione Ferrovie in Calabria stipulerà con l'Ente Parco: accordo finalizzato all'organizzazione d'iniziative miranti alla riapertura della tratta ferroviaria a scartamento ridotto; l'altra intesa riguarderà la conoscenza delle istanze rivolte alla Regione Calabria e al Mibac, rispettivamente per l'inserimento della Ferrovia Silana nel Por 2014-2020 e per la salvaguardia della stessa secondo il Disegno di Legge 1178/13. A dare voce al dibattito del Cupone saranno tra gli altri il commissario del Parco della Sila, Sonia Ferrari, il sindaco di Spezzano della Sila, Tiziano Gigli, il presidente dell'Associazione Ferrovie in Calabria, Roberto Galati. ◂ **(ma.mor.)**

ous za paga

o stato di cose, aggiun- ello, «determina conse- drammatiche per i lavo- per le loro famiglie te- onto che la gran parte ndenti non ha altro red- n si può continuare ad l'impegno di queste che nonostante tutto no a lavorare».

ascat ha proclamato lo gitazione chiedendo al di Luzzi, Manfredo Te- i convocare un urgente tra le parti. ◂

ascat Cisl oclamato to tazione sto un incontro